

46719

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "IL PADRE DEL SOLDATO" (Otez Soldata)

Metraggio { dichiarato mt. 2390
accertato 2232

Marca: "Grusja Film"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Durante l'ultima guerra in un piccolo villaggio georgiano al vecchio contadino Gheorghij è giunta la notizia che il figlio, Goderdzi, è stato ferito in combattimento e si trova ricoverato in un lontano ospedale dove il vecchio decide di andarlo a trovare.

Dopo un lungo e fortunoso viaggio Gheorghij giunge finalmente all'ospedale dove apprende che il figlio, guarito, è stato rimandato al fronte.

Il vecchio e cocciuto georgiano non si dà per vinto: ha promesso alla moglie di portarle notizie del figlio e non tornerà senza averlo rivisto.

Comincia così l'odissea del vecchio montanaro che si mette in cammino aggregandosi a un reparto dell'esercito sovietico sulle tracce del reggimento carrista di cui fa parte il figlio. Non ha paura della guerra, ma inorridisce quando egli, contadino, vede ardere campi di grano e vigneti.

Il tempo passa e Gheorghij, con i soldati che ormai considera tutti suoi figli, giunge a Berlino.

E' l'aprile del 1945.

Le truppe sovietiche entrano nella città in fiamme e Gheorghij che è con loro trova finalmente una traccia del figlio. Goderdzi fa parte di un gruppo di soldati sovietici asserragliati al terzo piano di un edificio i cui due piani inferiori sono occupati dai tedeschi. Il reparto di Gheorghij riceve l'ordine di liberare i compagni. Gheorghij occupa con gli altri il pianoterra della casa mentre ai tedeschi vengono date due ore di tempo per consegnare le armi ed arrendersi.

Nel corso di quelle lunghe ore di tregua Gheorghij scopre che al terzo piano c'è suo figlio. I due, pazzi di gioia, si parlano gridando. La tregua è scaduta: i tedeschi rabbiosi ricominciano a sparare. Una bomba centra in pieno il terzo piano. Gheorghij, come un folle, seguito dai compagni, si getta per la scalinata riuscendo a sconfiggere i nemici.

Ora che tutto è finito Gheorghij può riabbracciare il figlio. Ma Goderdzi giace in terra ferito a morte. "Come sei cresciuto figlio mio" dice il vecchio accarezzando piano il grande corpo immobile.

AK

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 26 MAR. 1966 a termine della legge 21-4-1962 n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 29 MAR. 1966

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

f.to SARTI

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
VIA CERVINO 100 - 00187 ROMA